

# Sherrod, Napoli è musica «Canterò Pino Daniele»

## BASKET

### Stefano Prestisimone

Basket e canzoni, pick & roll e Pino Daniele. Sorriso affabile e parlantina sciolta, rigorosamente in italiano, Brandon Sherrod è l'immagine positiva della nuova avventura in A2 della Napoli dei canestri. Entusiasmo, morale alto e voglia di sorprendere per il neo pivot azzurro e per il club di Federico Grassi che ieri si è radunato al Palabarbuto per il via alla stagione. Sherrod è arrivato a Fuorigrotta direttamente dopo volo transoceanico e ad allenamento ormai finito, ma si è fiondato in campo in tuta e polo grifata Napoli per fare qualche tiro a beneficio dei presenti. «Sono molto carico per questa nuova esperienza, vengo da 3 stagioni

italiane in A2, conosco il campionato e so cosa serve per vincere, ovvero difesa, intensità, gioco di squadra e l'imbattibilità casalinga grazie al pubblico», sottolinea Brandon. «Sono rimbalzista, difensore, metto in campo tanta energia e cerco di fare ciò che mi chiede il coach. Ma sono capace di segnare con continuità quando serve. E poi mi piace vincere sempre e spero di farlo con questa squadra». Voce calda e intonata, Sherrod ha un talento vocale e musicale notevole: «È la mia

**IL NUOVO AMERICANO DELLA GEVI HA GIÀ INCISO UN DISCO CASO PALABARBUTO: VIA LE ATTREZZATURE ELETTRONICHE**

seconda passione - ammette -, ho cantato i gospel in tour negli Stati Uniti, ho fatto un disco quando ero a Roseto e ora che sono qui, nella patria della musica, non vedo l'ora di imparare il vostro dialetto per poter cantare le canzoni di Pino Daniele, che ha saputo unire l'inglese e il napoletano in un modo straordinario».

### NUOVO PLAY

La nuova Napoli è anche il fosforo, la velocità e la mano calda di Diego Monaldi, play di Aprilia che arriva dalla Al giocata a Pesaro e potrebbe essere un uomo-chiave. «Oggi per un italiano è veramente difficile giocare nel massimo campionato, ci sono 7-8 stranieri per squadra. La scelta di fare la A2 in un club e in una città così importanti non è una diminutio», dice Monaldi che avrà Ciccio Guarino, 40 anni a settembre, come capitano e nume tutelare. «Vorrei chiudere la carriera vincendo questo campionato con Napoli. È un sogno, ma è bello sognare», commenta l'esperto regista. Tutto il gruppo, Sandri e Spizzichini in testa, si è messo già al lavoro con il preparatore Roberto Russo e il coach Gianluca Lulli, con lo staff composto da Troiano, Cavaliere e Tagliaferri. «È la mia occasione: aleno per la prima volta in A2», confessa il tecnico. Roderick arriverà a fine mese, l'8 settembre c'è l'esordio in Supercoppa contro Capo d'Orlando ma, manco a dirlo, c'è un problema Palabarbuto. L'attrezzatura elettronica è stata portata altrove a fine Universiadi e se non si riuscirà a riportarla a Fuorigrotta in tempo, il match sarà giocato a Giugliano o Cercola.



CON IL NUOVO COACH L'americano Sherrod al fianco di Lulli che guiderà quest'anno Napoli in serie A2 foto pierpaolo capano

© RIPRODUZIONE RISERVATA